

Publicata nel mese di giugno 2014



40
IL GIORNALINO DELLA SCUOLA



Direzione Didattica
1° Circolo "Nicola Zingarelli"
ORTANOVA (FG)

PON FSE C-1- 2013-118

Al 1° Circolo di Orta Nova concluse quasi tutte le attività con esiti invidiabili grazie al contributo di tutti i protagonisti

ZINGARELLI: UN ALTRO ANNO DA FAVOLA

All'interno un viaggio tra i principali attori che anche quest'anno hanno fatto del proprio meglio, a partire dagli alunni

di Margherita Palma
Dirigente Scolastico

Ecco che ritorna la quarta edizione del giornalino ZUM ZUM 4. Gli alunni scrivono non un bel tema, ma parlano di loro, delle loro esperienze, delle loro attività, dei loro problemi: insomma di tutto quello che desiderano far sapere agli altri. E c'è tanto da raccontare, dal momento che le esperienze, che hanno vissuto e stanno vivendo in quest'anno scolastico, sono molteplici e particolarmente significative. La realizzazione di un giornalino ha una grande valenza formativa. E' sicuramente molto motivante, perché gli alunni che fanno parte della redazione sono fieri di scrivere articoli, che faranno conoscere quanto fra le mura della nostra scuola si è realizzato, e che saranno visti, letti e apprezzati da tante persone.

Il "GIORNALINO" permette di sperimentare una partecipazione attiva alla vita della scuola attraverso la socializzazione delle esperienze. Offre l'occasione e l'opportunità di collaborare, di discutere, di esprimere e sostenere le proprie idee, ma anche, e questo è fondamentale, di ascoltare quelle degli altri, di rispettarle, di trovare gli elementi che uniscono e le soluzioni più opportune.

Questa esperienza può aiutare sicuramente i nostri ragazzi a diventare più responsabili e a far sentire ognuno di loro parte di una squadra che lavora per il raggiungimento di uno scopo comune.

Inoltre, attraverso il fare e non attraverso lezioni teoriche, gli alunni hanno la possibilità di avvicinarsi e di comprendere come funziona un giornale e sviluppare un senso critico nei confronti dei mezzi di comunicazione e delle fonti di informazione.

In questa attività, sono affiancati dall'esperto esterno Facciolongo Emanuele e dalla docente tutor Santoro Vittoria, che, con estrema competenza, li aiutano in questo loro percorso, facilitano il loro lavoro, hanno cura che tutti abbiano spazio per esprimersi.

Si può dire che l'obiettivo di questa particolare Azione PON, dal titolo ZUM ZUM 4, quello di rendere gli alunni protagonisti di un'attività finalizzata alla comunicazione, è pienamente raggiunto. Dare vita a un giornale è un'affascinante avventura. Quindi forza ragazzi!

Buon lavoro a tutti e buona lettura.

In queste pagine descriviamo il magico percorso che è stato seguito nel corrente anno scolastico. E non solo. Come sempre gli alunni sono i protagonisti principali ed è a loro che sono dedicati gli spazi di Zum Zum 2014, grazie agli articoli realizzati singolarmente o a più mani e quasi quasi mai "ritoccati". Ma non sono stati trascurati gli altri protagonisti della scuola, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi agli Assistenti Amministrativi, dai Collaboratori Scolastici agli Autisti degli Scuolabus, tutte quelle figure professionali indispensabili che ogni giorno permettono alle Scuole di funzionare bene. Una serie di posizioni che dietro le quinte permettono a tutti di vivere bene il proprio percorso formativo, sotto la direzione efficace del Dirigente Scolastico d.ssa Margherita Palma.

Esclusivo:

Papa Francesco e la lettera della nostra redazione di ZUM ZUM 4°



La giovane redazione di Zum Zum ha deciso di scrivere una lettera al tanto amato Papa Francesco, rivolgendogli alcune di quelle domande che spesso non trovano risposta nella nostra società. Il testo è stato scritto durante uno degli incontri PON di giornalismo. All'interno la lettera completa spedita dai giovani giornalisti in attesa della risposta da parte della Santa Sede.

continua a pag. 4

Sport: Rugby che passione

Il tecnico regionale del rugby, Giuseppe Trapani, da quattro anni, propone questo sport con risultati eccellenti. Ai campionati nazionali delle scuole, la "Zingarelli" ha conquistato il 2° posto nell'a. s. 2012/13 e il 4° posto nell'a. s. 2011/12. Gli alunni si entusiasmano tanto con questo nuovo sport fatto di emozioni, di cooperazione, di contatto e di amicizia. La palla ovale è così aggregante che nella squadra, formata anche da giocatori appartenenti a mondi culturali ed etnici differenti, si crea uno spirito cooperativo così forte che fa superare le differenze di genere e di culture.



Non vince l'atleta singolo, ma il gruppo; non ci sono leader, ma tutti sono l'altro. Vale il famoso motto: "uno per tutti, tutti per uno", ha detto il prof. Trapani. E poi, pensate che in questo sport, che sembra "violento" per via delle mischie o dei placcaggi, l'agonismo esiste solo in campo. Nei paesi anglosassoni, dove è nato il rugby, a fine partita, si va tutti insieme a bere come tanti amici. In altri sport questo non esiste!

a pag. 5

I FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007/2014

Sono terminate le attività realizzate grazie ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. Questi finanziamenti hanno permesso di attivare numerosi percorsi formativi che hanno coinvolto alunni, docenti della scuola e professionalità esterne. La scelta oculata dei corsi da attivare da parte del Collegio dei docenti e le professionalità provenienti dal mondo del lavoro, hanno consentito di organizzare dei corsi molto interessanti: "Scrittura creativa", "Fumettiamo", il giornalino "Zum zum 4", "Piccoli Scienziati", "Matematicamente in gioco", "Laboratorio di matematica 2" e i due corsi di Lingua Inglese "Fly with english".

Tutti hanno dato il meglio di sé, e molte sono state le competenze trasferite anche ai più piccoli. Moltissimi sono i risultati positivi conseguiti con l'attivazione di questi percorsi, che meritano di proseguire anche negli anni futuri. Proprio due giorni fa, in occasione di una manifestazione pubblica, il referente dei PON dell'USR Puglia, Dr. Melilli, ha confermato che i finanziamenti europei proseguiranno almeno fino al 2020. Ancora qualche anno quindi per regalare ai nostri giovani protagonisti esperienze formative sempre più valide.



Terminato l'anno scolastico, l'interesse di tutti, si rivolge all'imminente inizio della 20ª edizione del Campionato del Mondo di calcio, che quest'anno si svolgerà in Brasile dal 12 giugno al 13 luglio. L'Italia, che nella scorsa edizione fece una magra figura fermandosi al girone di qualificazione senza alcuna vittoria, ha già scaldato i motori e si appresta a partire per il Sud America nonostante non sia tra le favorite come la Spagna, il Brasile e l'Argentina. La nostra Nazionale sarà impegnata il 14 giugno, a mezzanotte italiana, contro l'Inghilterra per quella che sarà forse la gara più importante per il passaggio di turno. Poi il 20 e il 24 giugno, alle ore 18.00 italiane, contro Costa Rica e Uruguay. Non ci resta che fare un grosso in bocca al lupo agli azzurri e urlare tutti FORZA ITALIA!!!

ECCO CHI LAVORA DIETRO LE QUINTE DELLA NOSTRA "SQUADRA"

I nostri ragazzi intervistano il personale Ata e gli autisti dello scuolabus presentandoli ai nostri lettori



Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) della nostra Scuola è la dott.ssa Grazia Lombardi, laureata in Economia e Commercio. Da circa due anni è qui ad Orta Nova, prima lavorava a Foggia in un Istituto superiore.

La sua figura professionale è molto importante per l'organizzazione della scuola e il suo lavoro è complesso, perciò ha a disposizione il personale di segreteria formato dalle quattro assistenti amministrative: Antonietta Di Meo, Anna Leone, Nardulli Rita, Maddalena Tartaglia. Tutte insieme, poi, si coordinano con il Dirigente scolastico, prof.ssa Margherita Palma che è responsabile di tutta la nostra Istituzione Scolastica.

Alessia Zichella

Maddalena Tartaglia è la "veterana" del gruppo amministrativo. Infatti, lavora in questa scuola da 38 anni. Si occupa di tante cose, del magazzino, degli acquisti e della consegna del materiale per le attività didattiche, per la segreteria, per le pulizie e di tanto altro, tra cui l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate (le nostre passioni!!)

Alfredo Varlotta, il nuovo collaboratore della scuola dell'infanzia "Mascagni", che era presente, ha detto che per lui il lavoro che svolge gli piace e lo fa con "senso del dovere!".

Cojocari Cosmin



Ho intervistato l'Assistente Sociale Roberta Marasco che fa parte del gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni disabili della scuola.

Ha riferito che, insieme alle maestre, alla psicologa, al dirigente, ai genitori e alle insegnanti di sostegno, lavora per favorire l'inserimento dei bambini che hanno qualche piccolo problema. Insieme preparano il piano educativo individualizzato per favorirne l'apprendimento e agevolare il percorso scolastico, cercando di trovare le giuste soluzioni per raggiungere un risultato positivo adeguato alle specifiche esigenze.

Maria Pia Liscio

Oggi ho intervistato il collaboratore scolastico Michele Fiore, un collaboratore che è arrivato nella nostra scuola da pochi mesi ed opera al primo piano proprio, dove c'è la mia aula. Prima lavorava a Pavia nella scuola di 1° grado e adesso che sta nella primaria nota una grande differenza con gli alunni che sono più piccoli. Questo lavoro gli piace abbastanza, ma desidera tanto tornare a studiare, più per avere una cultura che per cambiare lavoro. Della scuola in generale pensa che le istituzioni dovrebbero fare di più per questo settore, ma ha fatto una bella esperienza al 1° Circolo con docenti che sono eccezionali.

Rocco Furio



nella foto Michele Fiore, Antonio Fede e Giuseppe

Il collaboratore scolastico Nicola Marseglia lavora al "Piccinni", plesso staccato dello Zingarelli. Le sue mansioni sono quelle di "badare" ai piccoli durante l'ingresso e durante la mensa, alternandosi con l'altra collaboratrice, Tango Alda. Dovete sapere che anche in questa scuola dell'infanzia, come al plesso Mascagni, in alcune sezioni, i genitori hanno scelto di usufruire del tempo scuola di 40 ore con la mensa. Fa questo lavoro nella nostra scuola da cinque anni, prima come incaricato e poi di ruolo. In precedenza ha lavorato in diverse scuole come precario. Ora nella Scuola dell'Infanzia "Piccinni", oltre ad occuparsi dei piccoli allievi, cura il giardino dei "nonni", un orticello con piante di vario genere che i piccoli imparano a conoscere. Si sente soddisfatto del lavoro che fa e si sente onorato per la nostra intervista.

Alessandra Festa



Uno dei tanti collaboratori scolastici intervistati è stato Giuseppe Angiolillo, che è soprannominato "Peppone" per via della mole e per distinguerlo da Giuseppe Quiese, che è più magro. E' dal 1999 che lavora nella scuola. Lui ha conosciuto quattro Dirigenti Scolastici prima della dott.ssa Margherita Palma. Il primo si chiamava De Carolis Antonio, il secondo prof.ssa Marida Episcopo, il terzo prof. Antonio Mariani, il quarto prof.ssa Pasqua Loviglio. Prima di arrivare in questa scuola lui faceva il fabbro di professione. Ora nella nostra Scuola è il "tutto-fare": è il tecnico video-proiezioni, si occupa della piccola manutenzione, fa le fotocopie per la segreteria e per la didattica, è il "postino" cioè porta e ritira la posta dall'ufficio postale e tanto altro.

Francesco Turco



L'assistente amministrativo Anna Leone sbriga tutte le pratiche delle iscrizioni, dei trasferimenti degli alunni della scuola primaria e delle scuole dell'Infanzia, dei monitoraggi degli alunni stranieri, delle pratiche della mensa scolastica, del protocollo e di tutto ciò che attiene all'area della didattica. Ha iniziato come assistente di segreteria, ha superato il concorso e alla fine, dopo alcuni anni di precariato, è diventata di ruolo. Negli anni ha lavorato in diverse scuole e alla fine ha avuto il trasferimento al 1° Circolo dove si trova ormai da 15 anni. Il lavoro che fa è impegnativo, come qualunque altro lavoro del resto, perché lo svolge dalla mattina alle ore 8:00 fino alle 14:00, ma ci sono anche i rientri pomeridiani da fare a turno con le altre colleghe della segreteria e gli straordinari.



Pasquale Chieti

Antonietta Di Meo sbriga le sue "faccende" di lavoro, nel suo ufficio, dalle 7,30 alle 13,30, ma quando ci sono delle scadenze importanti resta anche tutto il pomeriggio. Il lavoro che fa è molto impegnativo. Si occupa di tutte le pratiche di segreteria, dei pagamenti, degli stipendi e scrive le lettere che la dirigente le dice di preparare.

Federica Di Meo



La dottoressa Bambina De Santis lavora come psicologa allo Sportello di Ascolto e Consulenza Educativa del nostro Istituto. Lo sportello è un servizio che la scuola offre da alcuni anni alle famiglie, ai docenti e agli alunni. Per poter accedere a questo servizio occorre prenotarsi dalla docente di sostegno Rosanna Di Pietro. Il suo lavoro, dice la dottoressa, è sempre stato appassionante perché negli incontri con i genitori e con i docenti, deve cercare la soluzione giusta per ogni caso e trovare le strategie migliori per fronteggiare situazioni particolarmente delicate. Lei si mette a disposizione di tutti, piccoli e grandi, l'importante è saper tirare fuori le emozioni, i sentimenti che ci permettono di vivere in armonia con tutti. Alla domanda sul suo lavoro e su come mai ha deciso di fare la psicologa, la risposta è stata questa: "Da piccola ho sempre detto di voler fare questo e niente e nessuno mi ha mai fatto desiderare di cambiare idea. Mi trovo bene in questo ambiente scolastico e anche al centro Padre Pio dove svolgo la mia professione quasi sempre di mattina".

Nicola Cotugno

Anche alla collaboratrice scolastica Lucia Palumbo piace fare il suo lavoro. Prima lavorava alla scuola dell'infanzia nel plesso "Pirandello" dove si è trovata molto bene, però il Dirigente aveva bisogno di lei alla centrale e si è spostata in questo plesso. Anche qui si trova bene.

Michele Bellotti



Chiara Ciardi è contenta di fare la collaboratrice nella nostra Scuola dove svolge il suo compito con passione, perché le piace stare con gli alunni. Per anni è stata nella scuola dell'infanzia "Pirandello". Dovunque sia stata, si è trovata bene, poiché, ha detto "basta saper collaborare per trovarsi bene con tutti".

Francesco Torracco

Il collaboratore Giuseppe Quiese, per tutti "Peppino", è, fra i suoi colleghi, il veterano del 1° Circolo. Ottenuto il trasferimento da Stornarella nell'anno 2000, da 14 anni lavora in questa scuola. È contento di stare in questo Istituto per due motivi: primo, lui ha studiato qui, quindi, è legato affettivamente; secondo, questa è la scuola storica di Orta Nova e lui vuole fare parte di questa storia.

Gabriela Dini

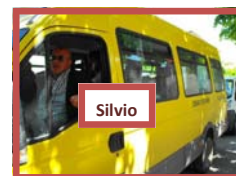


Gino è un collaboratore della Scuola dell'Infanzia "Pirandello". Ha iniziato a lavorare nel 1999 proprio alla "Pirandello" e non ha mai chiesto il trasferimento in altro Circolo perché si è trovato sempre bene lì, sia con le docenti, sia con le famiglie. Ha scelto di fare il collaboratore, prima si chiamava "bidello", perché ha sempre desiderato lavorare nel mondo della scuola, preferendo proprio la scuola materna, perché con alunni grandi, secondo lui si potrebbero avere problemi di vario genere e, siccome lui è un lavoratore tranquillo, ha scelto di restare dove fortunatamente è capitato dall'inizio.

Loris Tomescu



Michele



Silvio

AL BOSCO MAGICO PER VIVERE IN UNA FIABA

Tra fantasia e realtà



Le classi terze hanno partecipato al viaggio d'istruzione a Ruvo di P. nel Bosco Magico di Selva Reale dove gli alunni hanno vissuto increduli perché dal vivo, la fiaba di "Hansel e Gretel". Che emozione! E che appassionante gara di "Orienteering" lo sport dei boschi, organizzato dall'esperto "gigante" dello sport del 1° Circolo, Giuseppe Trapani, che aiutato dalla moglie Tonia Prudente e dalle insegnanti, hanno fatto vivere un'indimenticabile giornata di "scuola sul campo".

L'esperienza:

18 ANNI AL 1° CIRCOLO MA NON SI VEDONO

L'esperienza di un'insegnante storica della nostra scuola

Il Direttore responsabile, del periodico "ZUM ZUM", Emanuele Faccilongo, mi ha chiesto di scrivere un articolo sulla Scuola. Ho pensato, allora, di non raccontare quello che è stato egregiamente riportato nei numeri precedenti, cioè dall'anno di nascita della scuola negli anni venti, ad oggi, ma gli ultimi 18 anni, quelli che io ho trascorso in questo Circolo. Così, simpaticamente potrò festeggiare il mio 18° compleanno di Scuola allo "Zingarelli". Si proprio così, diventerò "maggiorenne", scolasticamente parlando e "maggiorata" nella vita in quanto fra un paio d'anni andrò in pensione. Potrò raccontare, così, una storia di scuola fatta di incontri, di cambiamenti, di amori e, soprattutto di "passioni", quelle che hanno caratterizzato la mia professione: quella di insegnante.

In questa storica Scuola dal 1996, anno in cui ho avuto il trasferimento da un'altra bella Scuola, quella di Trinitapoli, credevo di restare per un solo anno perché contavo di trasferirmi a Carapelle, mio paese di adozione per residenza temporanea. Invece, come si può constatare, sono rimasta per 18 anni qui in quanto, iniziando con due classi prime, avevo promesso ai genitori di "portare" i loro figli in quinta. Così dissi, e così feci ed ho completato ogni ciclo iniziato, anche quando ho avuto l'opportunità di chiedere il passaggio alle scuole superiori. Peraltro, senza nessun rammarico perché ci si affeziona sempre agli alunni prima di tutto e poi a tante altre cose, colleghe, ecc..

Perciò vorrei festeggiare questo compleanno "speciale" con una grande torta con su 145 candeline da spegnere con i miei favolosi alunni di questi 18 anni scolastici che ho avuto la fortuna di avere come allievi i quali mi hanno trasmesso tanta vitalità. È stato un vero piacere lavorare con loro. Vorrei dire loro che questa "nostra" Scuola è stata la mia Scuola preferita, tra le tante che ho frequentato nella mia carriera scolastica, perché mi ha ricordato sempre la mia Scuola elementare frequentata a Foggia negli anni sessanta. Infatti "l'edificio" scolastico come si chiamava prima, è identico a tutti quelli edificati nel periodo del Fascismo e che visto dall'alto, ma anche di fronte, ha la particolare forma di una M, che voleva significare: Mussolini. Tutti coloro che hanno conosciuto il 1° Circolo, possono condividere la mia opinione: questa Scuola per me "è maestosa, senza nessun dubbio, nel suo aspetto esteriore, ma, all'interno, è grandiosa: luminosa e immensa, spaziosa e confortevole, soprattutto "attrezzata", grazie ai Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR), che hanno permesso di realizzare laboratori all'avanguardia: linguistico, musicale, scientifico, aula LIM, ma soprattutto il primo nato, quello d'Informatica, da sempre, curato da me.

Per quanto riguarda le "passioni", poi, che dire dei tanti progetti, che ho potuto condividere, con gli alunni, ma anche con tante docenti? Progetti curriculari ed extra: di musica, delle mitiche danze popolari e dei relativi giochi, di giornalismo, di sport, di teatro e di creatività.

Passioni che mi hanno fatto seminare e coltivare amore, amicizia, rispetto e solidarietà, senso di responsabilità e di appartenenza. Grazie a tutti, potrei dire, in occasione di questo compleanno perché da "straniera" che sono stata per tutti, abitando a Carapelle, ma di Foggia, anzi per la precisione, nativa di Sant'Agata di Puglia, sono stata ben accolta da tutti e stimata.

A questo riguardo vorrei sottolineare, come tutti sanno ormai, che il lavoro dell'insegnante non è più quello di una volta, quando la "maestra" insegnava a "leggere e a far di conto" come dicevano i Programmi del secolo scorso fino agli anni sessanta/settanta. Con quelli dell'85 si scopriva che gli alunni dovevano aver raggiunto, alla fine della classe quinta, "competenze" e non più solo abilità.

L'insegnante deve essere continuamente aggiornata, consapevole di dover "formare menti pensanti" che devono conseguire competenze spendibili in ogni contesto e in ogni paese della comunità europea sempre, per fortuna, nel rispetto delle capacità dei singoli.

Insomma come dice Edgar Morin che ha dedicato alla riforma dei saperi una riflessione, che io cito sempre quando mi capita l'occasione, estremamente interessante sul senso del fare educazione oggi: "E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena". È diventato, quindi così "oneroso" insegnare che l'UNESCO ha dedicato una giornata internazionale, il 5 ottobre, alla figura del docente. Mi piace mostrarvi l'ultimo "doodle" di google per questo giorno.

Una giornata mondiale degli insegnanti, istituita nel 1993, durante la Conferen-



za Internazionale sull'Educazione per ricordare l'importanza strategica di una professione troppe volte sottovalutata o ridotta ad un mero ruolo impiegatizio. Nel mondo ogni giorno 55 milioni di insegnanti (quasi l'1% della popolazione mondiale) lavorano con oltre un miliardo di bambini, ragazzi, giovani, per favorire la crescita civile e culturale delle nuove generazioni. Docenti che, giorno per giorno, promuovono e costruiscono, con i loro studenti, i valori del dialogo, della tolleranza, del rispetto e della solidarietà, che sono le basi del vivere democratico.

Ricordare, il 5 ottobre, la "Giornata degli insegnanti", data poco conosciuta, per la verità, non è né gesto corporativo, né puro atto celebrativo, ma occasione per riproporre all'opinione pubblica, al mondo politico ed alle istituzioni il lavoro silenzioso e, spesso, poco apprezzato di quanti si sono spesi e si spendono quotidianamente per la Scuola.

Vittoria Santoro

UN VIAGGIO DA RICORDARE

Roma la capitale



Lunedì, 7 aprile 2014, noi alunni di V C e V D della Scuola Primaria "N. Zingarelli", I Circolo di Orta Nova (FG), ci siamo recati a Roma per visitare Montecitorio, il Palazzo del Parlamento. Ci hanno accompagnato le nostre maestre: Anna Maria Di Pietro, Olga Fuiano, Angela Tribuzio, Angela Gallicchio e Simona Canfora. Siamo partiti verso le sei e, appena arrivati, non ci sembrava vero di

essere a Roma, capitale italiana e testimonianza più importante della vita dei Romani. Giunti al Colosseo, abbiamo ammirato la sua maestosità e ci ha fatto pensare alla Roma antica che abbiamo studiato sui libri di storia. Ai suoi piedi c'erano delle persone vestite da centurioni. Con loro abbiamo fatto delle foto di gruppo. Le maestre ci hanno spiegato quello che succedeva all'interno del Colosseo: spettacoli, lotte tra gladiatori, belve feroci... Siamo passati davanti all'Arco di Costantino, ricco di bassorilievi che ricordavano le gesta dell'imperatore. Dopo una breve merenda siamo ripartiti e durante la passeggiata ci siamo fermati per ammirare il Foro romano: era il punto d'incontro ufficiale per i cittadini di tutti i territori della Repubblica e poi dell'Impero. Lì essi si recavano per partecipare o semplicemente per assistere agli affari pubblici. A guardarli sembravano semplici ruderi, ma molto significativi. Poi abbiamo visto l'Altare della Patria e Piazza Venezia con il suo Palazzo. Proseguendo su Via del Corso ci siamo imbattuti in Piazza Colonna con al centro la colonna di Marco Aurelio. Sulla piazza si affaccia Palazzo Chigi, sede del Governo. Dopo pranzo siamo andati a Montecitorio per visitare il Palazzo del Parlamento, dove si trova la Camera dei Deputati. La sede del Parlamento è un palazzo imponente, molto antico, con aule e sale lussuose e importanti opere d'arte. Un assistente parlamentare ci ha fatto da guida e ci ha accompagnati nel "Transatlantico", una grande sala con salotti in pelle e un soffitto di legno. Abbiamo provato grande emozione quando siamo giunti nell'emiciclo dove siedono i deputati e vengono fatte le leggi che regolano la vita di tutti gli Italiani. In questo palazzo, nel corso degli anni, sono state prese decisioni importanti per il nostro Paese, sia nei momenti buoni che cattivi della politica. Finita la visita, tornando verso il pullman, abbiamo osservato il Campidoglio, sede del Sindaco di Roma. È stata un'esperienza che non dimenticheremo mai!



Alunni di 5ª C e D

Alla Reggia di Caserta ci siamo sentiti dei piccoli Re

Ogni anno, nella nostra Scuola, per ampliare e approfondire tematiche del curricolo scolastico si programmano viaggi d'istruzione e visite guidate. La



cosa più interessante di questi viaggi d'istruzione è quella di vedere tante cose belle, di stare con i compagni e soprattutto di imparare, divertendosi. Alle 6.30 eravamo pronti per salire sul pullman, in via Pietro Nenni, punto d'incontro degli alunni con le maestre.

Eravamo un po' agitati, ma ansiosi di iniziare il viaggio verso Caserta. Quando siamo partiti, molto emozionati, abbiamo salutato i nostri genitori dai finestrini. Durante il viaggio, l'autista ci ha fatto sentire un po' di musica per farci rilassare e viaggiare meglio. Ci siamo fermati all'autogrill per fare colazione e sgranchirci un po' le gambe. La maestra, quando abbiamo ripreso il viaggio, ci ha fatto notare le montagne dell'Appennino campano, facendoci notare la differenza tra colline e pianure. Arrivati a destinazione, abbiamo ammirato il meraviglioso palazzo reale in mezzo a tanto verde e a una meravigliosa fontana tanto lunga e spettacolare con tutte le statue che facevano zampillare l'acqua, che poi ricadeva in un corso in mezzo al grande parco. Alcuni di noi con le maestre hanno preso la navetta, cioè un piccolo pulmino, che ci ha lasciato davanti l'ingresso del giardino inglese, con tanti alberi rari e tante piante particolari. Ad ora di pranzo ci siamo fermati sotto gli alberi per consumare il pranzo a "sacco". Nel pomeriggio siamo entrati a gruppi per visitare le stanze reali: tante, che non siamo riusciti a visitarle tutte perché sono 1200. Che spettacolo di lusso e ricchezza! Abbiamo ammirato quadri, arazzi, tappeti, lampadari, troni di re e delle regine, orologi, gioielli e giochi antichi. C'era un bagno con i rubinetti d'oro e la cosa più divertente: una vasca da bagno un po' corta; anche i letti erano corti e stranamente alti.

Ho pensato che le persone di quei tempi dovevano essere quasi tutte basse perché era tutto piccolo e parecchio strano. Ho pensato che per mettersi a letto dovevano salire con uno sgabello...! Tutto era molto diverso dalla realtà che tutti i giorni viviamo nelle nostre case. Alle 17.00 siamo risaliti sul pullman che ci ha riportato a casa. Eravamo tutti stanchi, ma felici di essere tornati nel nostro piccolo paese con ancora negli occhi la maestosità della Reggia di Caserta.

Pasquale Chieti

Tutti nel fantastico mondo di Peter Pan

E' ormai consuetudine che a fine anno scolastico tutte le classi quinte mettano in scena un Musical per salutare insegnanti e genitori. Questo tipo di spettacolo consente di mettere insieme l'arte della danza, del canto e della recitazione, con ripercussioni positive su tutte le discipline scolastiche. Quest'anno le classi quinte, insieme alle loro docenti, presenteranno il musical "L'isola che non c'è". Saranno impegnati nello spettacolo ben 130 alunni che, magistralmente diretti dall'insegnante di danza Nadia Pandiscia, saliranno sul palco del Cicolella. E' dal 2007 che ad occuparsi dell'allestimento e della preparazione del Musical è l'esperta Nadia Pandiscia. In realtà l'ideologo e regista di questo Musical è stato il dottor Marcello Menga che, ispirandosi al testo di Peter Pan e Wendy di James Matthew Barrie, ha riscritto la sceneggiatura, inserendo riferimenti ai luoghi dei 5 Reali Siti e ai cinque elementi della natura, mettendo, così, in rilievo il messaggio ecologico.

La scenografia del musical è stata la bravissima docente del circolo Rosanna Di Pietro. Abbiamo intervistato l'insegnante Pandiscia per capire come nasce la sua passione per la danza e il teatro: "Faccio musical dal lontano 1987. La mia prima rappresentazione è stata 'C'era una volta Pinocchio', messa in scena al teatro Cicolella di Orta Nova. Per me lavorare in questo mondo è sempre un'emozione. Quando realizzo uno spettacolo ritengo sia come creare un quadro per il quale io sono molto orgogliosa". Ma gli impegni non finiranno qui. Infatti, Nadia Pandiscia già pensa al prossimo spettacolo.

La Redazione



Spazio ai più piccoli

Uno sguardo alle Scuole dell'Infanzia: "Mascagni", "Piccinni" e "Pirandello"

Il plesso del "Piccinni" è situato in via Piccinni tra alberi sempreverdi e circondato da palazzine costruite negli ultimi decenni. Quando arriviamo per l'intervista i piccoli allievi del "Piccinni", una delle tre Scuole dell'Infanzia del 1° Circolo, giocano e curano felici l'orto di nonno Nicola, uno dei due collaboratori scolastici del plesso.

Le docenti spiegano che la Scuola dell'Infanzia del 1° Circolo è quella che, in assoluto, ha più iscritti rispetto a tutte le altre scuole di Orta Nova. Questo perché nel tempo ha saputo conquistarsi la fiducia delle mamme, grazie all'esperienza delle docenti e all'offerta formativa di qualità. Infatti, tanti sono i progetti e le attività e a cui partecipano i bambini: Inglese, Globalismo affettivo, Psicomotricità, Danza, Canto, Progetti lettura... Grande successo ha avuto, recentemente, l'evento organizzato dai tre plessi dell'infanzia "Le Fiabe della Buonanotte".

Vado a visitare la scuola dell'infanzia "Mascagni", che si trova nello stesso plesso della scuola primaria. Parlo con la maestra Angela Trecca, che è una veterana, perché mi dice che insegna da 34 anni. Mi fa capire l'organizzazione della scuola dell'infanzia, mi spiega che ci sono delle sezioni con orario di 25 ore e altre con orario di 40 ore. Nelle sezioni di 40 ore i bambini hanno due insegnanti e pranzano alla mensa scolastica, che è altamente educativa (così dice la maestra). Nella scuola dell'infanzia lavorano anche le docenti di sostegno e le educatrici che aiutano i bambini che hanno dei bisogni educativi speciali.

La sua sezione è composta da 24 bambini. Lei è molto felice di fare questo lavoro perché insegna ai bambini a prepararsi per la Scuola Primaria. Ma quello che le piace di più è leggere le fiabe ai suoi piccoli che l'ascoltano facendo tante domande sulle storie. Lei mi ha raccontato che in futuro vuole restare sempre maestra e che quando si ammala e non può venire a scuola, è triste perché non può vedere i suoi piccoli alunni.

Maurizio Ciavarella



La Musicoterapia

Quest'anno, nel Piano dell'Offerta Formativa è stato promosso il progetto curricolare di Musicoterapia: musicoterapia e disabilità. Il percorso formativo si propone di favorire l'integrazione, la comunicazione e il potenziamento delle abilità cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Per favorire l'apprendimento, si è intervenuti con la psicomotricità, in abbinamento alla musica (area corporea); sono stati potenziati i canali comunicativi (area relazionale) ed, infine, è stato utilizzato lo strumentario "ORFF" per migliorare le capacità attentive ed amnesiche. I laboratori sono stati tenuti dalla musicoterapeuta Dott.ssa Olimpia Cavaliere, coadiuvata dalle docenti di sostegno. Il primo approccio dei bambini è stato soprattutto di curiosità ed in seguito di conoscenza reciproca, in quanto gli alunni provenivano da classi diverse. Insieme hanno vissuto un'esperienza formativa più che positiva. Il progetto è stato accolto favorevolmente dalle famiglie degli alunni, le quali hanno potuto ascoltare la rendicontazione dell'esperta e visionare tutto il percorso effettuato dai loro figli, tramite filmati del lavoro svolto.



Rosanna Di Pietro

Quando arriviamo alla "Pirandello", i piccoli allievi della scuola dell'infanzia sono impegnati nelle prove dello spettacolo di fine anno con l'esperta di psicomotricità Michela Menafro. La grande novità di quest'anno è proprio questa: tutti i bambini delle tre scuole dell'infanzia stanno preparando un musical dal titolo "Il viaggio del girasole". In questa impresa grandiosa le docenti sono affiancate anche da Alessandra Torchiarrella e Enzo Pastore, i nostri esperti di musica.



"ENARMONIA", IL CORO DELLA SCUOLA VINCE IL 1° PREMIO AL CONCORSO NAZIONALE "UMBERTO GIORDANO"

Il coro del 1° CIRCOLO si chiama "ENARMONIA". È composto da alunni che hanno tra gli otto e i dieci anni ed è guidato dal professore Alfonso Massa, che, negli anni scorsi, ha curato la selezione dei coristi per formare un coro rappresentativo della Scuola. Nel mese di maggio il coro ha partecipato al Concorso Nazionale "Umberto Giordano", organizzato a Foggia, il 13 maggio, presso l'aula Magna della Facoltà di Economia, vincendo il primo premio per la categoria "coristi" con il punteggio di 99/100. Un'altra bambina del nostro Istituto, Faramonti ha vinto il primo premio nella categoria "solisti". Bravi ragazzi!



Loukoumano Issaka



I mestieri di una volta

L'ARTE DEL CUCITO TROVA SPAZIO AL 1° CIRCOLO CON LA SIG.RA PINA

La maestra di taglio e cucito, la sig.ra Pina Quiese, dice di fare l'artigiana, ossia la sarta, e lo fa da quando era giovanissima. Anche quest'anno lavora con la classe 4ª E, una volta a settimana, perché la scuola le ha proposto un progetto per rivalutare i mestieri di una volta. Lei dice che, da sempre, fa questo lavoro perché fare la sarta è l'essenza della sua vita: il cucito fa parte della sua vita. A lei piace soddisfare i desideri delle persone che le chiedono di creare degli abiti o di aggiustare i difetti dei vestiti confezionati ed è bravissima nel suo lavoro. Lo scorso anno scolastico, per il Progetto dell'UNICEF, ha aiutato mamme e alunni a creare le "Pigotte". Le Pigotte sono le bambole di pezza che, vendute nelle varie manifestazioni, aiutano a guarire i bambini dei paesi sottosviluppati che, per mancanza di cure, rischiano di morire. Gli alunni della IV E sono felicissimi di partecipare a questo progetto sotto la guida della sig.ra Pina, che già da qualche anno collabora gratuitamente con la scuola. Tutti speriano che le attività "sartoriali" della maestra-artigiana, possano continuare ancora per tanti anni.



Issaka Loukumanu

segue dalla Prima:

Rugby che passione

Oltre al rugby, al primo Circolo si praticano altre attività motorie/sportive. Alcune di queste sono coordinate dalla prof.ssa Tonia Prudente: il Progetto SBAM "Salute, Benessere, Alimentazione, Movimento", il progetto ministeriale di "Educazione fisica", che sostituisce il vecchio progetto pilota di "Alfabetizzazione motoria".

Tonia Prudente, nell'intervista di Pasquale Chieti, ha detto che fare sport con gli alunni della scuola primaria è entusiasmante perché i bambini si divertono tanto con i giochi e i percorsi che lei prepara per far raggiungere gli obiettivi previsti dai vari percorsi formativi.

L'ultima novità, quest'anno, è stata proposta dal presidente del Tennis club, Aldo Balsamo di Orta Nova "A scuola di tennis". Questo progetto ha fatto avvicinare gli alunni ad uno sport che erano abituati a vedere solo in televisione. I maestri: Angelo e Lello Sollazzo hanno coinvolto alunni di varie età, i quali, un po' stupiti all'inizio, piano piano hanno preso dimestichezza e si sono divertiti moltissimo.

Nicola Cotugno



La Redazione di "Zum Zum 4"

Editore: Scuola Primaria "Nicola Zingarelli" - 1° Circolo ORTANOVA

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Margherita Palma

Direttore Responsabile: Emanuele Facciglione

Direttore Editoriale: Vittoria Santoro

Vicedirettori: Francesco Turco, Mariapia Liscio

Segretaria di redazione: Gabriella Dini

Redazione:

Rossana Pocovnicu, Carmela Pia Colangelo, Alessia Zichella, Loukoumanou Issaka, Nicola Cotugno, Pasquale Chieti, Gianmarco Colonna, Rocco Furio, Alessandra Festa, Federica Di Meo, Cosmin Cococariu, Loris Tomescu, Vincenzo Pio Inchingoli, Francesco Torracco, Mariapia Liscio, Gabriella Dini, Francesco Turco, Michele Bellotti, Michele Visconti, Maurizio Ciavarella

QUANDO LA SCUOLA E' SEMPRE PIU' EUROPEA: I PON

CONCLUDE ANCHE PER QUEST'ANNO SCOLASTICO LE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI FINANZIATE DALL'UE



"ZUM ZUM 4" - GIORNALISMO... CHE PASSIONE!

Il corso di giornalismo scolastico quest'anno è stato affidato al giornalista Emanuele Faccilongo, professionista con numerosi anni di esperienza nel mondo della carta stampata e della televisione. I ragazzi si sono mostrati subito entusiasti nell'intraprendere un percorso che gli ha fatto conoscere come nasce un giornale, chi e come lavora in redazione e tutta la corsa che compie prima di arrivare alle nostre edicole.

Una vera e propria maratona che ha letteralmente "mobilitato" la scuola, con i piccoli reporters che si cimentavano ad intervistare praticamente tutti, dalla segreteria ai collaboratori, dai docenti ai compagni di classe. Ma non è tutto. Infatti nel corso si è parlato anche del giornalismo televisivo, di come nasce un servizio al telegiornale, chi lavora in redazione, come si fa un montaggio video, senza trascurare l'utilizzo di apparecchiature audio-video professionali. E questo ha consentito di realizzare anche un piccolo e simpatico video sulle note del brano del momento di Pharrel Williams e cioè Happy. Un corso completo quindi, che ha appassionato tutti coloro che ne hanno preso parte, compresi il docente e l'instancabile tutor Vittoria Santoro, la quale ha contribuito in modo fondamentale alla buona riuscita del progetto. Tutti si augurano che il corso possa essere ripetuto per mantenere vivi entusiasmo e preparazione dei piccoli giornalisti in erba.

Emanuele Faccilongo

PROGETTI PON FSE-C1-2013-118, FSE-B1-2013-27. FSE-B7-2013-21



PON DI LINGUA INGLESE "FLY WITH ENGLISH"

"FLY WITH ENGLISH" è stato proposto in due moduli. Il primo ha coinvolto gli alunni della classe 3ª C e il secondo quelli della 5ª C. Le esperte esterne, le professoressa Del Mastro Antonietta e la professoressa Donna Barone (docente di madrelingua), assieme alle tutor Parricino e Fuiano, hanno accompagnato gli alunni per 30 ore, di cui 10 ore in orario curricolare e 20 ore in orario extracurricolare. Questi percorsi formativi hanno mirato al potenziamento delle competenze in inglese, abilità comunicative che tutti i cittadini europei dovrebbero possedere. Gli alunni di entrambe le classi hanno seguito con impegno ed assiduità e a fine corso sosterranno gli esami Trinity per la certificazione delle competenze.

Incoronata Bellino e Olga Fuiano



"FUMETTIAMO"

Ho intervistato Alessandra, un'alunna del corso "Fumettiamo" che mi ha detto di essere molto soddisfatta di aver scelto questo corso. Con la prof.ssa Rossella Caso hanno inventato la storia e con l'esperto fumettista, Alessandro Croce hanno costruito il fumetto dal titolo "IL MONDO DI LEON", che parla di bullismo. Gli alunni di questo corso hanno così migliorato le loro competenze. Infatti Alessandra mi ha confessato che prima di seguire questo percorso non sapeva disegnare molto bene, ma ora disegna come un vero fumettista.

L'esperto Alessandro Croce ha riferito che non smetterà mai di disegnare, perché con il disegno è possibile trasmettere quello che si sente, gli stati d'animo, i propri pensieri. E' questo che sta cercando di comunicare a tutti i bambini che frequentano il corso e specialmente a quelli che spesso dicono: "Non so disegnare!". Secondo lui non esiste in nessuno un limite del genere. Si tratta solo di imparare le tecniche. Per questo si dedica ad insegnare ai bambini "l'arte" del fumetto. Disegnare è divertente, creativo, fantasioso e, secondo il giornalista Cosmin Cojocariu, "rilassante". Alla fine del corso, grazie alla guida della prof.ssa Rossella Caso per la parte letteraria e a quella di Alessandro Croce per la parte artistica, è stato realizzato e pubblicato un bel fumetto con la raccolta di tutti i lavori degli allievi, coordinati dalla tutor Antonietta Bellotti.

Francesco Turco



MATEMATICAMENTE IN GIOCO E LABORATORIO DI MATEMATICA 2

Ho intervistato la docente Bellino Mariangela che è una professoressa di matematica della Scuola media di Cerignola. Lei partecipa ai progetti PON, perché vuole trasmettere il suo sapere scientifico ai bambini. Segue due moduli: "Matematicamente in gioco 1" e "Laboratorio di Matematica 2", assieme alle tutor Russo Lucia, Gesù Antonella e la figura di accompagnamento alla disabilità Angela Cassotta. Alcuni suoi alunni: Roberto Specchio, Rachele Rubino, Domenico Zanni, Francesco Miluzio, Samuele Maranno e Marianonietta Faramonti, mi hanno detto di aver scelto questo Pon, alcuni per approfondire la matematica, altri perché è la propria materia preferita.

Maria Pia Liscio

PON DI SCRITTURA CREATIVA "SULLE ALI DELLA POESIA"

Il progetto PON di "SCRITTURA CREATIVA ... sulle ali della poesia" nasce per migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni in lingua madre, in particolare si propone di approfondire conoscenze e abilità relative al testo poetico. Il percorso formativo, destinato ad alunni provenienti dalle classi terze, quarte e quinte, ha portato gradualmente i piccoli corsisti a potenziare i principali aspetti strutturali del testo poetico. L'esperto selezionato per questo modulo si chiama Nicola Di Stasio. E' nato a Foggia, vive da sempre ad Orta Nova, si occupa di cultura ed è impegnato nel sociale, ma è soprattutto un poeta. E' un poeta perché scrive poesie e lo fa quando gli viene l'ispirazione. In qualunque luogo si trovi, sente qualcosa che lo ispira e si mette a scrivere. Cosa che, con l'aiuto della tutor Antonietta Di Stefano, ha voluto insegnare agli alunni che hanno scelto di partecipare al modulo. Alla fine del corso è stata pubblicata una raccolta di poesie, scritte dai bambini, è una "piccola opera" per abituare i piccoli poeti a non temere il confronto tra il resto del mondo "esterno" e la propria "intimità".

Carmela Pia Colangelo



PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO

La tutor, Teresa Trecca, e l'assistente alla disabilità, Mariateresa Lapenna, mi hanno riferito che il corso destinato agli alunni delle classi seconde e terze, si è svolto nel laboratorio di Scienze. Sono state previste anche delle uscite didattiche per osservare la natura e far lezione dal vivo. Qui, dice Michele, mi sono sembrati tutti un po' "cervelloni" perché li ho visti particolarmente "elettrizzati", dall'esperto Angelo Pozzolante (dottore naturalista e libero professionista presso il Parco Nazionale del Gargano) ai piccoli scienziati. Chi osservava vetrini con il microscopio, chi poneva domande allo scienziato grande, chi scriveva formule, etc.

Insomma un vero e proprio laboratorio di Scienze! La tutor mi ha detto che lei ha scelto questo modulo proprio perché insegna Scienze, mentre la docente Maria Teresa Lapenna, navigando con la Geografia, è un'appassionata naturalista. Gli alunni, poi, da grandi vorrebbero fare gli scienziati, di certo saranno tutti degli appassionati naturalisti. Che dire, esclama l'esperto Angelo Pozzolante a Gianmarco: "W la NATURA!!!".

Michele Visconti e Gianmarco Colonna



di formazione e approfittiamo del vostro giornale per ringraziar! **Incoronata Bellino**

Da noi le banane si mangiano e basta!!



STOP RAZZISMO

Piccoli chef informano: le nostre ricette internazionali

Tespixhe (Albania)



Ingredienti (per 20 persone): 1 bicchiere Olio di Semi, 1 bicchiere di Latte, 3 bicchieri di Farina, 1 uovo, 100g di burro, due bicchieri di acqua calda.

Procedimento:

Mettere in una pentola 1 bicchiere di Olio e 1 di latte facendoli bollire. Lasciamo raffreddare, quindi aggiungere tre bicchieri di farina, amalgamare con un cucchiaio grande. Imburrare la teglia con 50gr di burro. Infornare a 280° per 45 min. Tagliare a forma di fiore oppure quadrato e aggiungere lo sciroppo fatto a parte mescolando tre bicchieri e mezzo di acqua fredda e tre bicchieri di zucchero.

Cozonaci (Romania)



Ingredienti: 5 uova. 5 cucchiaini di zucchero, 1 cubo di lievito, 5 cucchiaini di olio 1 kg di farina, mezzo litro di latte, cacao, noci

Procedimento:

Si mescolano tutti gli ingredienti fino che diventano una pasta. Si lascia per mezz'ora fino che cresce un pochino. Dopo si mette in forno per 45 minuti a 140°. Quando si finisce di cuocerlo ci si mette sopra un po' di zucchero. Se volete poi si può servire insieme a un bicchiere di aranciata, di coca-cola oppure con un bicchiere di vino.

Pollo alla Nigeriana



Ingredienti: Cosce di pollo, tante quante sono i commensali, 1 Dado di carne, 2 melanzane, 3 pomodori, 2 cipolle, spezie, aglio, olio d'oliva, sale

Procedimento:

Lavate ed asciugate le cosce con della carta assorbente. Mettete un filo d'olio in una padella antiaderente e quando sarà caldo aggiungere la carne. Fatela rosolare aggiungendo del sale in modo che il grasso si scioglia più facilmente. Dopo una giusta rosolatura aggiungete un trito di aglio e cipolla. Sciogliere un dado in un bicchiere d'acqua calda e versatelo sul pollo, coprite e fate cuocere a fuoco dolce per mezz'ora circa. Pungete le verdure con un forchetta e se sono morbide scolatele e frullatele con il minipimer, quindi versate tutto in una ciotola unendovi le spezie che preferite, meglio se piccanti, un filo d'olio evo e la salsa di verdure.

Le Scarcelle (Puglia—Italia)



Ingredienti: 1 limone, la scorza a pezzi, 80g di zucchero, 300g di farina tipo 00, 1 uovo (da 60 g), 1 tuorlo d'uovo, 130g di burro morbido a pezzi, 1 cucchiaino di lievito vanigliato.

Procedimento:

Mettere in una ciotola la scorza di limone tritato e lo zucchero, poi unire la farina, le uova, il burro morbido e il lievito e poi impastare. Avvolgere l'impasto nella pellicola trasparente e far riposare in frigorifero per circa 15 minuti. Successivamente ricavare le forme rotonde tipo biscotti e infornare a 180° per 20 minuti. Per la glassa si fa sciogliere a bagnomaria il cioccolato fondente o al latte e spalmarlo sulle scarcelle. Infine aggiungere i confettini colorati.